

albo

/X/

**COMUNE DI POGNO
PROVINCIA DI NOVARA**

CC

P

ME

1-7-00

09-5-03

23-5-03

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 28 FEBBRAIO 2003

ADUNANZA STRAORDINARIA IN PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO : *Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva della Variante Parziale n.2/2002 al P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 17 luglio 2002 art.17, comma 7^ L.R.56/77 s.m.i.*

L'anno **duemilatre** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **21,00** nella sala delle adunanze consiliari,

Con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali :

Fatto l'appello risultano :

	PRESENTE	ASSENTE	
CARRERA PIERLUIGI		X	giustificato
VALENTINO VITTORIO	X		
DE MARCO ROSARIA	X		
BRIGUGLIO SANTO	X		
CORDINI SERGIO	X		
GIULINI ENEA RENATO	X		
POLCI VALERIO	X		
LATORRACA GERARDO	X		
PAFFONI MICHELE MAURO	X		
ATZENI NAZARIO		X	giustificato
DE DOMINICI GIORGIO	X		
RIEDO GIOVANNI	X		
MANNARINO FRANCO	X		
totale	11	2	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4 lett.a - del D.L.vo del 18 agosto 2000, n.267) il Segretario Comunale Dott.Besozzi Giovanni Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Vice Sindaco Prof.Briguglio Santo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Subito dopo l'appello si assenta dalla sala il Consigliere Latorraca Gerardo, dicendo di essere parte interessata all'argomento in oggetto.

Essendo d'ora in avanti dieci i presenti, permane il numero legale degli stessi e la validità dell'adunanza, ai sensi degli articoli 14 e 16 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE
DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE N. 2/2002 AL P.R.G.C. ADOTTATA CON
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.22 DEL 17 LUGLIO 2002, ART. 17
COMMA 7° DELLA L.R. 56/77 S.M.I.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che il Comune di Pogno, con deliberazione del Consiglio Comunale n.22, del 17/07/2002, ha adottato la Variante parziale n.2/2002 allo strumento urbanistico vigente secondo la procedura di cui all'art.17, comma 7° della L.R. 05/12/1977 n.56, modificato dall'art.1, comma 7° della L.R. 29/07/1997 n.41. al fine di rispondere alla crescente pressione sul comparto abitativo/residenziale consentendo, attraverso alcuni cambi di destinazione d'uso, un aumento delle superfici disponibili per insediamenti di tipo residenziale, con il conseguente incremento della c.i.r. (capacità insediativa residenziale) entro il 4% consentito dall'art.17, comma 7°, introducendo altresì l'art. 3.2.3. "Aree di completamento B" nelle N.T.A.;

Dato atto che la suddetta variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con atto di Consiglio Comunale n.22, del 17/07/2002, è stata depositata, per trenta giorni, presso la segreteria comunale in pubblica visione, con avviso che chiunque ne avesse interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, aveva facoltà di presentare osservazioni e proposte, anche muniti di supporti esplicativi, dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione;

Dato atto altresì che è stato effettuato l'invio della deliberazione n.22, del 17/07/02 alla Provincia di Novara, con nota prot.n.4230, datata 31/07/2002, ai fini della verifica sulla compatibilità della citata Variante con il Piano Territoriale Provinciale ed eventuali progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia di Novara, con nota prot.n.41570, datata 13/09/02, in riferimento all'adottata Variante parziale, comunicava che la documentazione presentata a corredo della stessa non risultava completa, poiché sprovvista di relazione geologica relativamente alle aree di nuova urbanizzazione e richiedeva pertanto integrazioni;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale di Pogno provvedeva ad incaricare il geologo Dr.Cillerai e con raccomandata a mano prot.n.4968, datata 18/11/02, trasmetteva alla Provincia i relativi elaborati e la relazione geologica dallo stesso redatti, integrando così la documentazione mancante, su richiesta della Provincia stessa, facendo traslare la scadenza dei 45 giorni al 03/01/2003;

Dato atto che con nota prot.n.20, datata 02/01/2003, la Provincia ha comunicato che la Giunta Provinciale ha deliberato, con provvedimento n.821, in data 19/12/2002, di considerare la Variante in oggetto compatibile con i progetti sovracomunali approvati e con il Piano Territoriale Provinciale, adottato con delibera di Consiglio Provinciale n.5 del 08/02/2002;

Dato atto che, avvalendosi dei disposti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998 n.12/PET, con la citata deliberazione n.821, del 19/12/2002, la Giunta Provinciale ha osservato che qualche caso non avrebbe contiguità fisica ed urbanistica, consigliando pertanto di rivedere, in fase di approvazione quanto disposto,

onde fare rientrare la Variante nei termini del 7° comma, ridandogli veste parziale, così come era nelle intenzioni del Consiglio Comunale, in fase di adozione;

Dato atto che sono pervenute due osservazioni:

1° OSSERVAZIONE

Consiglieri di Minoranza con nota in data 03/09/02 - si riporta per comodità e chiarezza il riassunto dell'osservazione presentata e riportata nella risposta alle osservazioni redatta dal tecnico incarico alla variante Ing. Alfredo Rogora pervenuta in atti il 22/02/03 al n. 1106 del protocollo generale: *" si contesta il metodo di comunicazione fatto ai cittadini; anche se è rispettata la legge non c'è stata la giusta visibilità che essa meritava. Si esprimono dubbi sul metodo per accogliere o meno le domande. Non si è guardato prima quelle all'interno del paese e poi quelle fuori. Non si è guardato la necessità dei richiedenti di costruirsi la prima casa. Si contesta l'accettazione della richiesta di cambio di destinazione d'uso di un terreno vincolato dal P.R.G.C. ad usi pubblici, confinante con il parco comunale. Si richiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto il progettista a non accettare alcune richieste. Si richiede la discussione in consiglio comunale della varianti ad una ad una.*

2° OSSERVAZIONE

La Provincia di Novara con deliberazione n.821/2002 del 19/12/02 ha espressamente deliberato quanto segue:

"1) di considerare, ai sensi dell'art.17 comma 7 della L.R.56/77 e per le motivazioni descritte in premessa, la variante presentata dal Comune di Pogno con nota prot. n. 4230 in data 31/07/02, compatibile con i progetti sovracomunali approvati con il Piano Territoriale Provinciale, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 08/02/02 e trasmesso alla Regione Piemonte per l'approvazione;

2) di segnalare al Comune di Pogno, avvalendosi della citata circolare Regionale (Circolare del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998 n.12/PET), che si nutrono fondate perplessità circa il carattere di "parzialità" della variante. Secondo i disposti dell'art.17 comma 7 gli incrementi alla capacità insediativa residenziale devono essere realizzati su aree contigue a quelle residenziali esistenti o a quelle residenziali di nuovo impianto previste dal PRG; alla luce di quanto disposto da quella variante si rileva in qualche caso il mancato rispetto sia del concetto di contiguità fisica che quello di contiguità urbanistica, producendo di fatto gli effetti di cui alla lettera a) del 4° comma dell'art.17, dando alla variante carattere strutturale. Si consiglia di rivedere in fase di approvazione quanto disposto, onde fare rientrare la variante nei termini del 7° comma, ridandogli veste "parziale", così come era nelle intenzioni del Consiglio Comunale in fase di adozione;

omiss"

Dato atto che in data 22/02/03 protocollata al n. 1106, è pervenuta in atti la documentazione definitiva redatta dall'Ing. Alfredo Rogora tecnico incaricato alla redazione della suddetta variante, composta da un fascicolo contenente:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- SCHEDA QUANTITATIVA DI PIANO. - Verifica della compatibilità dimensionale residenziale della variante con il comma 7^ dell'art.17 della L.R. 56/77 - 4% della capacità insediativi residenziale pari a 1.656 abitanti;
- ARTICOLO 3.2.3 BIS AREE DI COMPLETAMENTO B aggiuntivo delle N.T.A;
- ESTRATTI DI P.R.G.C. ATTUALE (con l'indicazione dell'attuale indicazione urbanistica) in scala 1:2000;
- ESTRATTI DI P.R.G.C. CON VARIANTE (modificati con l'indicazione della nuova indicazione urbanistica), in scala 1:2000
- RISPOSTA alle osservazioni alla variante 02/2002

L'ing. Alfredo Rogora, in merito alle due osservazioni rispondeva come segue:

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE ALLA 1° OSSERVAZIONE (Osservazione dei Consiglieri di Minoranza):

Le osservazioni sono puramente di carattere politico;ovviamente ogni scelta urbanistica può non essere condivisa ma le scelte devono essere eseguite secondo criteri che possono essere opinabili purchè rispettosi di Legge. Le norme sono state rispettate così come alcune delle indicazioni che la minoranza dice non essere state osservate (aree all'interno degli abitanti, prime case). Il cambio di destinazione dell'area indicata nell'elaborato G1, UBICAZIONE CATASTALE AREA DI VARIANTE con il n°4 che corrisponde al fg. 6 mapp. 288 da terreno ad usi pubblici ad area edificabile, è determinato dalla considerazione che l'acquisto di un'area centrale è eccessivamente oneroso rispetto alla necessità di ampliare il parco che appare sufficiente per le manifestazioni locali soprattutto dopo la sua ristrutturazione. Il progettista non accoglie o rifiuta le richieste ma discute insieme alla maggioranza l'opportunità di scegliere tra le varie domande.Le varianti sono già state esaminate una ad una nel consiglio comunale di adozione della "Variante 02/2002"con ampie giustificazioni delle motivazioni che hanno portato alla redazione in generale della variante e all'inserimento delle singole aree.

PROPOSTA CONTRODEDUZIONE ALLA 2° OSSERVAZIONE (Provincia di Novara):

All'interno della D.G.P. n. 821 in data 19/12/02 delibera che considera la variante compatibile con i progetti sovracomunali e con il piano territoriale adottato al punto 2 osserva che qualche caso non ha contiguità fisica ed urbanistica. A tal fine viene stralciata l'area indicata nell'elaborato G1, UBICAZIONE CATASTALE AREA DI VARIANTE con il n° 6 che corrisponde al fg.5 mapp. 814 e numerate con il n°8 nell'elenco VARIANTI, in quanto non è contigua fisicamente ad alcuna zona residenziale anche se limitrofa e servita da tutte le urbanizzazioni.

Visto quanto sopra si propone:

1. di controdedurre alle osservazioni alla variante precedentemente adottata con deliberazione di C.C. n. 22 in data 17/07/02, come sopra riportate nel dettaglio;
2. Di approvare definitivamente la Variante Parziale 2/2002 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della Legge Regionale 05/12/77 n. 56, modificato dall'art. 1, comma 7 della Legge Regionale 29/07/97, n. 41, costituita dai seguenti elaborati:

Fascicolo degli elaborati urbanistici :

Redatti dall'Ing. Rogora Alfredo

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- SCHEDA QUANTITATIVA DI PIANO. - Verifica della compatibilità dimensionale residenziale della variante con il comma 7^a dell'art.17 della L.R. 56/77 - 4% della capacità insediativi residenziale pari a 1.656 abitanti;
- ARTICOLO 3.2.3 BIS AREE DI COMPLETAMENTO B aggiuntivo delle N.T.A;
- ESTRATTI DI P.R.G.C. ATTUALE (con l'indicazione dell'attuale indicazione urbanistica) in scala 1:2000;
- ESTRATTI DI P.R.G.C. CON VARIANTE (modificati con l'indicazione della nuova indicazione urbanistica), in scala 1:2000

Elaborati geologici

Redatti dal Dott. Geol. Luigi Cillerai, con la collaborazione del Dott. Geologo Massimo Gobbi:

- RELAZIONE GEOLOGICA;
- ELABORATO G1 - UBICAZIONE CATASTALE AREE DI VARIANTE, in scala 1:2000;
- ELABORATO G2 - CARTA GEOLOGICA, in scala 1:2000;
- ELABORATO G3 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA in scala 1:2000

3. Di dare atto che la Giunta Provinciale ha deliberato, con provvedimento n. 821, in data 19.12.2002, di considerare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77, la Variante in oggetto compatibile con i progetti sovracomunali approvati con il Piano Territoriale Provinciale, adottato con delibera di Consiglio Provinciale n° 5 del 08/02/02;
4. Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte, unitamente all'aggiornamento degli elaborati della variante al P.R.G.C.

Il proponente – per il Sindaco t.a
Pierluigi Carrera
IL VICE SINDACO
f.to Dott. Prof. SANTO BRIGUGLIO

Sulla proposta di cui sopra, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.L.vo 267/00, il Responsabile del Servizio Tecnico che qui di seguito sottoscrive:

il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Giorgio CERIN

A richiesta dell'Amministrazione, sulla proposta di cui sopra esprime parere favorevole di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, il Segretario Comunale che qui sottoscrive:

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giovanni BESOZZI

Di controdedurre alla 1° osservazione (osservazione dei Consiglieri di Minoranza) alla Variante adottata con deliberazione di C.C.n.22, in data 17/07/02, respingendola ed approvando la Controdeduzione a detta osservazione, nel seguente testo:

Le osservazioni sono puramente di carattere politico:ovviamente ogni scelta urbanistica può non essere condivisa ma le scelte devono essere eseguite secondo criteri che possono essere opinabili purchè rispettosi di Legge. Le norme sono state rispettate così come alcune delle indicazioni che la minoranza dice non essere state osservate (aree all'interno degli abitanti, prime case). Il cambio di destinazione dell'area indicata nell'elaborato G1, UBICAZIONE CATASTALE AREA DI VARIANTE con il n°4 che corrisponde al fg. 6 mapp. 288 da terreno ad usi pubblici ad area edificabile, è determinato dalla considerazione che l'acquisto di un'area centrale è eccessivamente oneroso rispetto alla necessità di ampliare il parco che appare sufficiente per le manifestazioni locali soprattutto dopo la sua ristrutturazione. Il progettista non accoglie o rifiuta le richieste ma discute insieme alla maggioranza l'opportunità di scegliere tra le varie domande.Le varianti sono già state esaminate una ad una nel consiglio comunale di adozione della "Variante 02/2002"con ampie giustificazioni delle motivazioni che hanno portato alla redazione in generale della variante e all'inserimento delle singole aree.

Passatisi quindi alla 2° votazione (al momento della votazione i presenti sono 10 - Assenti: Carrera Pierluigi, Latorraca Gerardo, Atzeni Nazario);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti sei favorevoli e zero contrari, palesemente espressi dai sei votanti, su dieci presenti, di cui quattro astenuti (Giulini Enea Renato, De Dominici Giorgio, Riedo Giovanni, Mannarino Franco);

DELIBERA

Di controdedurre alla 2° Osservazione (Provincia di Novara) alla Variante precedentemente adottata con deliberazione di C.C. n.22, in data 17/07/02, recependone la segnalazione ed approvando la Controdeduzione a detta Osservazione, nel seguente testo:

All'interno della D.G.P. n. 821 in data 19/12/02 delibera che considera la variante compatibile con i progetti sovracomunali e con il piano territoriale adottato al punto 2 osserva che qualche caso non ha contiguità fisica ed urbanistica. A tal fine viene stralciata l'area indicata nell'elaborato G1, UBICAZIONE CATASTALE AREA DI VARIANTE con il n° 6 che corrisponde al fg.5 mapp. 814 e numerate con il n°8 nell'elenco VARIANTI in quanto non è contigua fisicamente ad alcuna zona residenziale anche se limitrofa e servita da tutte le urbanizzazioni.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti estesa;

Dato atto che si è proceduto a controdedurre alle due osservazioni presentate, con le due separate votazioni dianzi effettuate;

Preso atto della normativa di cui all'art.17, comma 7° della L.R.05/12/1977 n.56, modificato dall'rt.1, comma 7° della L.R.29/07/1997, n.41;

Presa visione della documentazione definitiva costituente la Variante Parziale n.2/2002, illustrata dall'ing. Rogora Alfredo, presente in sala, il quale ha ribadito che la stessa ora rientra nei termini del 7° comma dell'art.17 della L.R. 05/12/1977 n.56 e s.m.i., così come era nelle intenzioni del Consiglio Comunale, in fase di adozione;

Dato atto che al momento della votazione i presenti sono dieci e tre gli assenti (Carrera Pierluigi, Latorraca Gerardo, Atzeni Nazario);

Con sei voti favorevoli e quattro contrari (Giulini Enea Renato, De Dominicis Giorgio, Riedo Giovanni e Mannarino Franco), palesemente espressi dai dieci presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare definitivamente la Variante Parziale 2/2002 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della Legge Regionale 05/12/77 n. 56, modificato dall'art. 1, comma 7 della Legge Regionale 29/07/97, n. 41, costituita dai seguenti elaborati:

Fascicolo degli elaborati urbanistici :

Redatti dall'ing. Rogora Alfredo

- ☐ RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- ☐ SCHEDA QUANTITATIVA DI PIANO. - Verifica della compatibilità dimensionale residenziale della variante con il comma 7^ dell'art.17 della L.R. 56/77 - 4% della capacità insediativi residenziale pari a 1.656 abitanti;
- ☐ ARTICOLO 3.2.3 BIS AREE DI COMPLETAMENTO B aggiuntivo delle N.T.A;
- ☐ ESTRATTI DI P.R.G.C. ATTUALE (con l'indicazione dell'attuale indicazione urbanistica) in scala 1:2000;
- ☐ ESTRATTI DI P.R.G.C. CON VARIANTE (modificati con l'indicazione della nuova indicazione urbanistica), in scala 1:2000

Elaborati geologici

Redatti dal Dott. Geol. Luigi Cillerai, con la collaborazione del Dott. Geologo Massimo Gobbi:

- ☐ RELAZIONE GEOLOGICA;
- ☐ ELABORATO G1 - UBICAZIONE CATASTALE AREE DI VARIANTE, in scala 1:2000;
- ☐ ELABORATO G2 - CARTA GEOLOGICA, in scala 1:2000;
- ☐ ELABORATO G3 - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA in scala 1:2000

2. Di dare atto che la Giunta Provinciale ha deliberato, con provvedimento n. 821, in data 19.12.2002, di considerare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77, la Variante in oggetto compatibile con i progetti sovracomunali approvati con il Piano Territoriale Provinciale, adottato con delibera di Consiglio Provinciale n° 5 del 08/02/02.
3. Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte, unitamente agli elaborati della Variante Parziale al P.R.G.C. approvati con il presente atto.

Terminata la trattazione dell'argomento in oggetto rientra nella sala delle adunanze, il Consigliere Latorraca Gerardo.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(F.to Prof.Briguglio Santo)

Il Segretario Comunale
(F.to Dott.Giovanni Besozzi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno - 9 MAG. 2003

Data, .

Il Segretario Comunale
f.to Dott.Giovanni Besozzi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ per decorso del termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3 (modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione)

Data

Il Segretario Comunale
F.to Dott.Giovanni Besozzi

per COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

data - 9 MAG. 2003



Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Besozzi